

# Città di Afragola



***Consiglio Comunale, 22 Novembre 2018***

***ATTI***

**PRESIDENTE:** Invito i consiglieri comunali a prendere posto, diamo inizio ai lavori.

**SEGRETARIA COMUNALE:** Grillo Claudio (p), Bassolino Tommaso (p), Caiazzo Antonio (a), Fusco Raffaele (p), Izzo Anna (a), Boemio Antonio (a), Castaldo Francesco (a), Sepe Maria Carmine (a), Di Maso Assunta Antonietta (p), Lanzano Antonio (a), Zanfardino Benito (p), De Stefano Vincenzo (p), Moccia Grazia (p), Montefusco Biagio (a), Ausanio Arcangelo (a), Fusco Francesco (p), Tuccillo Domenico (a), Cuccurese Gaetana (p), Russo Crescenzo (p), Giustino Gennaro (a), Botta Raffaele (a), Castaldo Gennaro Davide (a), Boccellino Giovanni (a), Manna Camillo (p), Bencivenga Michele (p).

**PRESIDENTE: 12 presenti, 13 assenti. La seduta è validamente costituita.**  
Siccome trattiamo interrogazioni, non c'è bisogno del numero legale.  
Passiamo al primo capo all'Odg.

**PRESIDENTE: CAPO N.1: “Interrogazione presentata dal consigliere del Movimento 5 Stelle Ing. Michele Bencivenga, ai sensi dell’art.149 TUEL, comma III, e art.35 del Regolamento del C.C, ad oggetto: Ordinanza Sindacale n.56/2013 – Ordinanza generale di carattere igienico sanitario e di tutela ambientale”.**

Invito il consigliere Bencivenga ad illustrare la propria interrogazione.

**BENCIVENGA MICHELE:** Buongiorno a tutti i presenti. L’interrogazione è relativa all’Ordinanza Sindacale n.56/2013 – Ordinanza generale di carattere igienico sanitario e di tutela ambientale.

Visto che all’interno del territorio comunale, esistono numerose aree e spazi di proprietà privata abbandonati o per i quali i proprietari tralasciano i necessari interventi di manutenzione e pulizia con la conseguente crescita incontrollata di erbe infestanti, di siepi erbose e rami di alberi che si protendono anche oltre il ciglio stradale, delle quali molte di esse (lotti e/o appezzamenti di terreno) sono prive in parte o totalmente di recinzione;

che, con particolare riferimento al centro urbano, esistono aree verdi e aiuole private/pubbliche lasciate in completo stato di abbandono e di degrado;

Considerato che l’incuria di cui sopra, oltre a sminuire il decoro della città e delle proprietà e/o aree private e/o pubbliche attigue, ed altresì: facilita il propagarsi di vegetazione di erba infestante; favorisce il proliferarsi di animali pericolosi per la salute pubblica ed in particolare di : topi, ratti, rettili, nonché di insetti nocivi e fastidiosi quali: zanzare, mosche, eccetera, che facilmente svolgono e completano il loro ciclo vitale nei luoghi trascurati dove facilmente si formano e/o depositano cumuli di materiale vegetale e/o rifiuti urbani quali umido, soggetto a naturale decomposizione; nasconde e/o rende poco visibile la segnaletica stradale, la pubblica illuminazione o restringe la carreggiata stradale; costituisce ricettacolo di sporcizia e deposito di rifiuti ingombranti non pericolosi (materassi, divani, poltrone, eccetera) e, rifiuti ingombranti pericolosi (lavatrici, frigoriferi, pneumatici di autoveicoli in genere, eccetera) può facilitare la propagazione di incendi sia nella stagione calda che da parte di malintenzionati, quando la vegetazione costituita per lo più da erbe infestanti abbandonata risulta particolarmente secca; la mancata recinzione in parte o totale, comporta da parte di ignoti in dette aree, il versamento dei rifiuti urbani e di qualsiasi tipologia (rifiuti non pericolosi e/o pericolosi)

Evidenziato, altresì, un danno all'immagine del territorio oltre che provocare situazioni di potenziale pericolo per la salute ed il benessere dei cittadini

### **C H I E D E**

Se quest'Amministrazione intende dare seguito all'ordinanza di chi all'oggetto avendo cura di procedere alla manutenzione e pulizia delle aree pubbliche;  
Quali procedure e/o programmazioni intende adottare per perseguire nell'intento di evitare sia l'insorgere di pericolose infezioni sia fastidio per la popolazione di Afragola. Grazie

**PRESIDENTE:** Grazie consigliere Bencivenga. Sono entrati in aula i consiglieri Botta, Boemio, Sepe Maria Carmina e Castaldo Francesco alle ore 11.25.

Assessore Giacco, prego.

**ASSESSORE GIACCO CAMILLO:** Buongiorno a tutti, pubblico, Sindaco, Giunta, colleghi consiglieri. Collega Bencivenga, mi rendo conto che noi stiamo in una situazione particolare per cui qualcuno ritiene che in Italia tutto debba funzionare bene, ma non so se voi sapete qual è il valore tecnico e giuridico delle Ordinanze sindacali. In Italia l'Ordinanza si fa, come per tutte le Ordinanze, per il prosieguo se non te la segui passo per passo, facendo una ricerca storica noi abbiamo trovato da qualche parte, dove abbiamo provveduto a fare una verifica, qualche Ordinanza per rimessa e pulizia per qualche proprietaria risalente al 1980, perché purtroppo le Ordinanze non hanno un diretto valore giuridico-penale o amministrativo rispetto alla funzionalità della stessa. E' uno strumento che il Sindaco ha per poter cercare di fare privilegiare in maniera autonoma e autoritaria per risolvere un problema in una situazione imminente. L'Ordinanza che cita il consigliere è una Ordinanza generica sull'ambiente, la cui distinzione va fatta in primis tra il suolo privato e quello pubblico che è già di competenza dell'Amministrazione. Potete ben capire che per un suolo privato se noi non abbiamo una denuncia, un'accettazione dell'emergenza non possiamo ipotizzare di fare Ordinanze a tutti solo perché riteniamo che li dobbiamo fare, diventerebbe ingestibile per la macchina comunale.

Come si organizza l'ufficio per competenza? A seconda di una denuncia, da un'attenzione avuta da un consigliere, da un Assessore, da un vigile urbano, da un cittadino noi eseguiamo quello che è il dispositivo di una Ordinanza ambientale, di messa in sicurezza per quanto riguarda un crollo, di pulizia per quanto riguarda una

pulizia nell'ottica della cosiddetta bonifica sempre ed esclusivamente a carico del privato. Quindi, la prima difficoltà che noi abbiamo è che se riusciamo ad individuare il proprietario notificiamo questa Ordinanza, la quale ha dei tempi previsti per legge per essere eseguita. Nel caso in cui la situazione sia talmente tragica o sia talmente impossibile da gestire se ci sta disponibilità di fondo economico, se ci sono le condizioni di bilancio e liquidità provvediamo in danno qualora riusciamo a capire che il proprietario abbia la possibilità, in senso lato, di riuscire a riscuotere quello che noi anticipiamo, perché altrimenti se voi pensate che dobbiamo bonificare, tour cure, tutte le aree private noi saremo un Comune in dissesto causato solamente da questo. Noi abbiamo tante segnalazioni, laddove ci sono segnalazioni provvederemo ad intervenire con una Ordinanza storica, ma con una Ordinanza di bonifica, un'Ordinanza di potatura, un'Ordinanza di pulizia, una Ordinanza di recinzione perché, poi, c'è anche da rispettare il Regolamento che noi abbiamo dell'Edilizia in cui prevede che un terreno agricolo la recinzione è con paletti e rete. Quindi, noi comunichiamo l'obbligo di recintare con paletti e reti e diciamo anche al proprietario gli diciamo che ha anche l'obbligo di tutelare la sua area, in quanto ci sono aree che non sono raggiunte neanche da pali pubblici, quindi diventa per noi impossibile, per l'Amministrazione, mettere delle telecamere ed è impossibile tutelare un terreno che è di un privato.

Quindi, da questo punto di vista il Comune di Afragola è molto attento, abbiamo un ufficio preposto che fa questo, il Settore Ambientale ha due ex vigili che sono preposti a fare questo, le Ordinanze Sindacali così come si fanno per l'Ambiente si fanno anche per la messa in sicurezza, là puoi capire che è più facile in quanto interveniamo o per sollecitazione del proprietario o dei Vigili del Fuoco, perché al momento non abbiamo un ufficio che controlla tutti gli appezzamenti di terreno. Tecnicamente, se c'è la volontà da parte dell'Amministrazione di mettere in campo una procedura del genere, se abbiamo la possibilità di trovare in bilancio delle poste che consentono di poter fare dei progetti specifici si potrebbe anche ipotizzarlo di fare, ma immaginate che noi dovremmo obbligare tutti i proprietari dal Badagniano fino alla Stazione dell'A.V. a fare paletti e reti, bonifica e pulizia. Nel caso in cui non lo fanno e avessero poi la possibilità di rispondere in danno per conto terzi, dovremmo fare in danno le bonifiche e dovremmo anticipare un quantum che non abbiamo, perché poi la cosa più assurda in tutto questo è che se si tratta di rifiuti urbano o di bonifica urbana noi dovremmo prevederla nel PEF perché dovrebbe pagare il cittadino perché

tutto ciò che è rifiuto urbano il Comune non può anticipare un euro, non può contribuire alla pulizia perché per legge il rifiuto urbano va pagato da chi lo produce, anche se chi lo produce non è il diretto interessato di chi poi lo paga per smaltire. Quindi, io posso solo garantire che gli uffici su queste tipologie di Ordinanze, come lei può vedere, la Ordinanza n.56/2013 è molto generica ed è come quella che facciamo per la sanità e per la pulizia della refezione canina, cioè quando noi andiamo in un parco pubblico c'è il cartello che dice che a seguito di una Ordinanza è prevista la multa, è una Ordinanza di sensibilizzazione in cui il cittadino nel leggerlo dovrebbe capire che se non pulisce la sua area il Comune può intervenire per legge e ti ho anche avvisato, anzi io come Ente pubblico sono stato anche corretto.

E' anche vero che noi spesso e volentieri interagiamo in parallelismo perché se il rifiuto sta sul marciapiede, se riguarda un problema di igiene proponiamo lo stesso a fare la disinfestazione, ma sono cose squisitamente legate a un problema igienico-sanitario che ci consentono di poter scavalcare quello che è il concetto di quello che è l'intervento pubblico in area privata, che è una linea molto sottile che noi dobbiamo sempre tener presente.

Quindi, io garantisco per i miei uffici, garantisco per la disponibilità al Sindaco a fare sempre il controllo e la pulizia fuori alle scuole, nei cortili, nei piazzali ovviamente con tutti quelli che sono le difficoltà del nostro territorio che diviso in due ha anche un diverso controllo tra l'urbanizzato e l'urbanizzato. Se avete l'intenzione di sollecitare l'ufficio per qualche altra cosa siamo a disposizione, ma un controllo cavillare di tutti gli appezzamenti dei terreni non solo non si riesce a fare, diventa difficile perché l'Ufficio Ambiente è formato da 10 persone, due persone fanno questo e solo per fare i relativi controlli, faccio un semplice esempio che non è incuria perché a volte capita che si va su striscia, ma striscia fa la professione di giornalista, però non lo fa bene, perché dovrebbe andare alla fonte e capire i problemi quali sono.

A fianco all'Istituto Pertini c'è quell'ex pizzeria abbandonata, noi abbiamo provveduto a fare una Ordinanza, per privacy non vi dico la difficoltà che abbiamo avuto per notificarla, poi fuori microfono ve la spiego, la figlia tra un mese si è impegnata a bonificarla, se bonifichiamo a nostre spese non recuperiamo un euro, fuori microfono vi spiego il perché, oggi c'è la conflittualità di dire come faccio a pulire e il Comune, il Sindaco, gli uffici stiamo pensando di fare un esproprio di pubblica utilità, cioè stiamo pensando di prenderla, di fare un parcheggio e bonificarla, altrimenti rimarrà sempre così, perché è un'area in cui il proprietario "non

ha una coscienza civica”, se così la vogliamo definire così, stiamo da tre mesi, verrà anche striscia a dire cosa vorranno fare, ma purtroppo quella è proprietà privata e là siamo risaliti che c’è una Ordinanza che risale al 1980. Questo per dirvi come siamo stati attenti e riusciamo a capire la storia delle cose. Per le altre cose, voglio dire per le questioni delle emergenze che abbiamo avuto in questi giorni su sollecitazioni del Sindaco e su responsabilità del Dirigente abbiamo anche bonificato qualche area che era privata, perché laddove c’era un albero che usciva dalla recinzione causando pericolo, abbiamo cercato senza entrare nella proprietà a potare quella parte di albero. Poi dopo abbiamo provveduto a procedere con Ordinanza, trovare i proprietari e cercare di fare la notifica, del 30% dei terreni i proprietari non sono più italiani, ma esteri, perché poi questi terreni si ereditano, tutti stanno in Germania, in Australia e roba varie e quindi abbiamo questo tipo di problema.

Posso anticipare che come ufficio stiamo facendo uno studio diverso per quanto riguarda il terreno acquisito al patrimonio comunale per cercare di capire se li possiamo interagire con la Procura a liberarci di quello che è abusivo e iniziare a capire di che cosa fare di quel suolo che oramai è divenuto comunale proprio per addivenire ad eventuali discariche in aree dove là c’è una conflittualità perché il proprietario si ritrova con l’Ordinanza di acquisizione del Comune, il Comune non ha capito ancora bene se è la sua o del proprietario che deve abbattere, anche qua stiamo mettendo in moto una task force, qualche persona dell’ufficio tecnico, qualche persona dell’avvocatura per capire e non trovarsi in qualche errore.

Sicuramente questo non sarà soddisfacente per l’intesa, ma il principio del controllo ambientale ce l’abbiamo compatibilmente con il bilancio e gli uffici, poi valuteremo in sessione di bilancio se abbiamo intenzione di aggravare i cittadini a monte di un costo extra per suolo di bonifica, quindi aumentare la spazzatura non perché costa la spazzatura ma perché abbiamo un problema da affrontare che sono le bonifiche di discariche in suolo privato e in suolo pubblico.

**PRESIDENTE:** Grazie Assessore Giacco. Sono entrati in aula i consiglieri Giustino, Ausanio e Lanzano.

Vuole replicare consigliere Bencivenga? Prego.

**BENCIVENGA MICHELE:** Brevi note. In via confidenziale, caro Assessore, ti dico, ti do del tu, in III Commissione è proposto di portare all’attenzione

dell'Assessore la problematica degli edifici abbandonati che diventano ricettacolo di rifiuti, tra cui uno di questi era quello proprio quello vicino al Pertini. Però su questa questione chiedo se quest'Amministrazione intende dare seguito all'Ordinanza di cui all'oggetto avendo cura di procedere alla manutenzione e pulizia delle aree pubbliche. Quindi, era questa la richiesta. Io dico, noi abbiamo delle guardie ambientali, allora se le guardie ambientali girano sul territorio possono anche segnalare le criticità a cui il territorio è soggetto. Quindi, fare presente questa questione e prendere dei provvedimenti, perché guardate Assessore, il problema degli alberi non potati, delle erbacce che si trovano sui marciapiedi è un problema di sicurezza stradale e strutturale. Le erbacce che si infilano nelle murature creano delle crepe, e queste crepe a lungo andare creano dei dissesti strutturali, e allora il problema non è solo andare verso il decoro, è anche un problema di sicurezza. Il problema delle alberature, ci è costato e ci costa, per quanto riguarda i debiti fuori bilancio, noi abbiamo dodici contenziosi per cadute, di cui uno ad una signora che ha avuto paura di un cane randagio che la stava seguendo. Noi paghiamo 32 mila euro, tantissimo, si può avere una programmazione per evitare tutto questo? Si deve mettere in piedi una programmazione per avere decoro e sicurezza, questo è quello che chiedo. La mia interrogazione era per dire muoviamoci, vi faccio un esempio, uscendo da piazza municipio, sulla sinistra c'è un marciapiede di 50 centimetri dove ci sono i pali per l'affissione, non si può neanche camminare, immaginate la si scende dal marciapiede passa una macchina e lo investe, c'è pure l'erba che ti impedisce di camminare sotto sotto al muro. Cerchiamo di risolvere il problema, ci sono necessità così impellenti che hanno bisogno di essere risolte, magari con la presenza sul territorio di guardie ambientali. Per evitare che ci sia accumulo anche di spazzatura sulle strade.

**PRESIDENTE:** Grazie consigliere Bencivenga, passiamo al secondo capo all'ODG.

**PRESIDENTE: CAPO N.2: “Interrogazione presentata dal consigliere del Movimento 5 Stelle ing. Michele Bencivenga, ai sensi dell'art.49 T.U.E.L. Comma 3 e art.35 Regolamento del Consiglio comunale, ad oggetto: “La città sicura”.**

Prego consigliere Bencivenga.

**BENCIVENGA MICHELE:** Le linee programmatiche, della nascente Amministrazione Comunale, a pag. 15 “La città sicura” evidenziano: “Da sempre sosteniamo che il bisogna implementare e rendere costantemente funzionante il sistema di videocontrollo nelle zone a rischio, anche per contrastare il fenomeno delle discariche abusive, incrementando il numero e la qualità delle telecamere che controllano in modo costante le scuole, gli uffici ed i punti a rischio nel nostro territorio, per consolidare un formidabile strumento di prevenzione e di deterrenza anche di fenomeni di criminalità che in questi ultimi anni sono aumentati di numero e di virulenza determinando un diffuso senso di pericolo da parte di tutta la cittadinanza”. Partendo da queste affermazioni, facendo seguito alla lettera aperta che un cittadino del rione San Marco, invia al Sindaco – tramite questa interrogazione nella quale si evidenzia tutta la sofferenza di un rione perché il rione è diventato terra di nessuno per mancanza di controllo.

Mi chiedo, nella qualità di cittadino e consigliere: ma queste lagnanze sono circoscritte al solo rione di San Marco oppure sono lamentale di tutta la città che oramai non si sente più sicura? Se prendiamo ad esempio via Sportiglione, nelle serate soprattutto di venerdì, sabato e domenica, la strada è diventata, sia per le auto che per le moto pista da corsa, il marciapiede e il portico viatico per motocicli, la sosta è selvaggia ed il traffico veicolare è caotico. Sotto il portico si incontrano giovani che fumano (non si sa cosa) e bevono lasciando incustodite le bottiglie di vetro intero e molte volte rotte e per5tanto pericolose. C'è una diffusa inciviltà e maleducazione. Nessuno controlla. Aspettiamo che qualcuno si faccia male per prendere poi dei provvedimenti? Prevenire è meglio che curare. Alla luce di quanto evidenziato Chiede 1) Se quest'Amministrazione ha elaborato una mappa delle zone a rischio? 2) Se quest'amministrazione intende intraprendere delle procedure per abbassare il rischio e limitare danni peggiori? 3) In quanto tempo metterà in esecuzione le procedure per abbassare il rischio?

Egregio signor Sindaco, indirizzo personalmente a Lei questa lettera in quanto è ormai venuta meno ogni fiducia nei confronti dei politici del Paese e delle forze dell'ordine (in primis i Vigili Urbani). Da tempo gli abitanti del quartiere San Marco subiscono passivamente l'apatia e l'insensibilità di chi, pur avendo gli strumenti per restituire il decoro a questo quartiere, non lo ha ancora fatto. Siamo davvero stanchi di vivere le serate con la sicurezza che esse saranno sconvolte da continui fuochi d'artificio che vengono sparati almeno 2 volte a sera interrompendo, così, il sonno sia degli onesti lavoratori che al mattino devono svegliarsi presto, ma soprattutto di tutti gli anziani e bambini che vengono svegliati di soprassalto, impedendo loro di riposare in maniera ottimale. Ogni volta speriamo che il Comune intervenga al più presto e invece non succede nulla, la sera successiva si riprende a sparare fuochi più della sera precedente; non è pensabile che sia ogni volta il cittadino a richiamare l'amministrazione affinché intervenga. Le cose da dire sono davvero tante, come ad esempio, il parcheggio selvaggio anche nelle immediate adiacenze degli incroci; Signor Sindaco, mi rivolgo a Lei che in qualità di primo cittadino dovrebbe più degli altri dimostrare sensibilità alle problematiche esposte. E' giusto secondo Lei che di sera siamo costretti a chiudere porte e finestre per non essere disturbati da questi maledetti fuochi d'artificio? E' giusto secondo lei che per percorrere via Saggese bisogna affidarsi ad un Santo per evitare qualche buca che possa rompere l'auto e zigzagare per tutto il percorso? E' giusto secondo Lei dover aspettare nel traffico a causa di auto parcheggiata in maniera del tutto arbitraria? Inoltre, è da parecchio tempo che non vediamo più i Vigili Urbani che controllano le strade, vedi parcheggio selvaggio ecc. Abbiamo sperato che cambiasse l'Amministrazione per vedere dei risultati concreti, e invece dobbiamo sperare e aspettare che cambi di nuovo l'amministrazione comunale per vedere risultati? Signor sindaco, mi sono rivolto a Lei per avere la certezza che sia personalmente a conoscenza della situazione, in modo da provvedersi al più presto. Credo che di pazienza ne abbiamo avuta tanta.

**PRESIDENTE:** Grazie consigliere Bencivenga. Sono entrati in aula i consiglieri: Caiazzo Antonio, Izzo Anna e Castaldo Gennaro Davide.

La parola al Sindaco per la risposta.

**SINDACO:** Buongiorno a tutti, grazie consiglieri comunali, grazie ai cittadini per la partecipazione. Egregio consigliere Bencivenga, innanzitutto grazie, perché al di là

delle sue giustificazioni rispetto al fatto che stamattina facciamo un Consiglio comunale quasi esclusivamente per lei, io ritengo invece, che sia un Consiglio comunale su problematiche serie evidentemente nel corso degli anni trascurate.

Fatta questa premessa, sento la necessità, premesso che dopo passerò la parola all'Assessore competente, di fare un excursus su quelli che sono stati i punti salienti del programma e quelli che sono stati i primi mesi dell'azione amministrativa. E' molto facile e semplice addebitare responsabilità a chi ci ha preceduto, ma credo ci sia consentito che in breve tempo era impossibile risolvere problematiche che negli anni sono diventate storiche. Si toccano parecchi punti in questa sua interrogazione, evidentemente nata anche dal supporto della lettera del cittadino. Allora io mi sono segnato i punti salienti, per quanto riguarda via Saggese, omaggio a chi ci ha preceduto, c'è in atto un'opera di bonifica i lavori sono cominciati da qualche giorno e riteniamo di dover dare delle risposte anche delle varianti, il nostro obiettivo è quello di non limitarsi solo a via Saggese ma anche per tutta l'asse viaria adiacente.

Per quanto riguarda i fuochi di artificio evidentemente vi è noto che il comando di Polizia Urbana, molto attivo sul territorio comunale, c'è qui una rappresentanza che io ringrazio per il loro lavoro, hanno degli orari e rispetto a questi orari non c'è possibilità di derogare, anche se, e consentitemi di plaudire l'assessore Baia che in maniera molto casalinga, centellinando anche le risorse si è messo in piedi un progetto per il fine settimana, dove i poliziotti locali hanno dato la loro disponibilità ad essere attivi sul territorio fino a tarda notte, questo lo facciamo il venerdì sabato e domenica, in forma casalinga e centellinando i fondi. E' chiaro che da qui si parte per arrivare ad un progetto di città più sicura, perché le problematiche che vive il cittadino le viviamo noi, le percepiamo, purtroppo non le riusciamo a digerire ma in un certo qual modo le nostre azioni le incameriamo e le accettiamo. Afragola è un territorio che ospita, ne siamo onorati, tutte le forze dell'ordine, fino a poco tempo fa anche la Guardia di Finanza, con i quali si è instaurato un rapporto di grande dialogo, grande partecipazione, ma anche gli organi di Polizia di Stato ed i Carabinieri sono in carenza di personale, carenza di mezzi e fondi. Allora, mi direte: ti vuoi giustificare per dire che non puoi fare niente? No! Grande e massima attenzione, perché questa è una delle sfide maggiori di quest'amministrazione, perché vi garantisco nei tempi e modi giusti che certamente non saranno biblici, iniziamo a dare delle risposte che abbiamo già cominciato a dare, continueremo in modo più chiaro ed efficiente.

Grazie

**PRESIDENTE:** La parola all'assessore Aniello Baia.

**ASS. BAIA ANIELLO:** Grazie, buongiorno a tutti, guardate è molto difficile parlare dopo il discorso del Sindaco. Volevo solo illustrare qualche chiarimento, giusto perché con il consigliere Bencivenga ci siamo rivisti in Commissione ed io condivido molte cose del consigliere. Voglio solo precisare che per quanto riguarda la Polizia Municipale, noi attualmente abbiamo 42 vigili urbani, abbiamo ereditato questa situazione, gli anni passano, il personale va in pensione, oggi siamo stati diffidati dal Governo centrale per le assunzioni. Aspettiamo fine anno il governo centrale per le mille proroghe, abbiamo ancora una graduatoria in atto, però non sappiamo se per fine anno possiamo esaurirla completamente o fare una proroga e sicuramente noi da qua a qualche mese, se rimaniamo diffidati fino a maggio che non possiamo assumere, fino a maggio. Attualmente abbiamo 42 vigili urbani contro gli 80 previsti. Consiglieri noi abbiamo fatto un Progetto Sicurezza Urbana dal 15 settembre al 31/12/2018, impieghiamo 21 vigili urbani, 16 vigili urbani vengono impiegati per la viabilità, escono alle 9.00 di sera, dopo aver finito il loro lavoro e rientrano all'01 di notte, per tre giorni alla settimana, come ha già detto il Sindaco. Dopo, abbiamo altri sei vigili che partono alle 5.00 del mattino fino alle 9.00 e poi ripartono dalle 21.00 alle 24.00. Le voglio solo dire che per le aree a rischio, parco S. Antonio, corso Napoli, via Amendola, rione Sportiglione, strada sannitica, il progetto prevede che per questi tre giorni a settimana, per tre mesi, hanno fatto già 820 controlli a persone, alle auto, ai ciclomotori. Abbiamo fatto già 260 verbali per infrazione al codice della strada, 30 sequestri di motorini, veicoli e motocicli, 15 fermi amministrativi, 10 rimozione forzate di veicoli. E' un progetto che, è poco, però già qualcosa rispetto a come stavamo prima.

Per la questione della viabilità, abbiamo ereditato un progetto per le strisce blu, ne abbiamo già discusso in Commissione, è pronto, lo stiamo modificando perché lo abbiamo ereditato e rispetto alle nostre esigenze prevediamo che qualcosa manchi in quel progetto ed io sono sicuro che da qua a qualche mese partiremo pure con le strisce blu. Andiamo a riorganizzare il traffico, la viabilità. Però il problema dei Vigili Urbani, le stavo dicendo prima, che dopo questo progetto poiché noi abbiamo sul territorio Carabinieri e Polizia, anche loro stanno girando di sera, però purtroppo noi ci troviamo di fronte a delle realtà che non possiamo sopperire, perché purtroppo i vigili urbani sono polizia locale. E' un progetto che è partito, l'assessore Giacco ha

illustrato la situazione. Abbiamo fatto controlli per la ludopatia, nel controllare gli esercizi pubblici e delle altre attività, siamo presenti sul territorio, il problema è grosso, ma dateci un po' di tempo, la Polizia Municipale è a conoscenza della situazione, ma il territorio è vasto, dateci un po' di tempo, già il fatto che siamo partiti con questi controlli dopo le 21.00, facendo questi sequestri, facendo questi fermi, la città già vede qualcosa di diverso rispetto a qualche anno fa.

**PRESIDENTE:** Grazie Assessore, consigliere Bencivenga vuole replicare? Prego.

**BENCIVENGA MICHELE:** Delle problematiche che sono nate dopo la mia interrogazione, sono state frutto della vostra osservazione, ma penso che si debba fare qualcosa in più, perché effettivamente ci sono delle zone che anche se sono state controllate, sono ancora ostaggio di delinquenti, bulletti, sono ostaggi di questi giovinastri, allora significa che qualcosa deve cambiare, ci deve essere un'azione più decisiva. La gente di Afragola deve capire che è sicura, i bulletti devono capire che non possono farla franca. Domenica scorsa c'era un articolo su "Cronache di Napoli" che parlava proprio di un teppistello che di notte sul motorino rompeva gli specchietti retrovisori delle macchine, fregandosene del danno che creava, questo non è possibile, non possiamo tollerare questo, se volete che dobbiamo essere una ottima Amministrazione, allora dobbiamo incidere di più, poi dico se ci sono solamente 40 Vigili, 40 Vigili urbani è venuto il momento adesso di fare le assunzioni, perché non si può andare così, se ci vogliono 90 che devono tenere sotto controllo, dobbiamo fare le assunzioni, adesso li vogliamo prendere dalla graduatoria, dobbiamo fare un nuovo concorso questo non lo so, ma dobbiamo dare la possibilità alla città, perché se di sentirsi sicuro, perché ve lo dico io, di sabato sera, non ho paura di entrare, però ho paura di litigare con qualcuno. Allora, io dico quest'amministrazione vuole dare una svolta, come ha detto nel programma a questa situazione, ora indipendentemente se le colpe sono, abbiamo ereditato, non abbiamo ereditato, questo era 3 anni fa, adesso abbiamo una nuova amministrazione, io dico che cosa vuole fare la nuova amministrazione, si è reso conto di questo, allora siamo felicissimi, cioè torno a ripetere non dobbiamo dare l'idea che ci siamo e dobbiamo essere presenti sul territorio.

\*\*\*\*\*Afragol@net\*\*\*\*\*

**PRESIDENTE:** Grazie consigliere Bencivenga. Passiamo al terzo capo all'ODG.  
Interrogazione sempre fatta dal consigliere Bencivenga.

**PRESIDENTE: CAPO N. 3: “Interrogazione presentata dal consigliere del Movimento 5 stelle ing. Michele Bencivenga, ai sensi dell'art. 49 TUEL comma 3 e art. 35 regolamento del Consiglio Comunale ad oggetto. “Agilità campo sportivo L. Moccia”.**

Prego consigliere Bencivenga.

**BENCIVENGA MICHELE:** non mi prendete in giro, mi fate sentire emozionato. La terza interrogazione è riferita alla richiesta di documentazione tecnico-amministrativa dell'agibilità parziale spalti campo sportivo “Moccia”.

Allora, io dicevo visto che l'Afragolese calcio ha manifestato, quest'anno, le sue intenzioni vuole essere protagonista del campionato di eccellenza. Vuole vincere il campionato ed accedere tra i semiprofessionisti. Per questo importante obiettivo serve la dirigenza, la squadra ed il pubblico che deve essere allocato su spalti sicuri; Considerato che allo stato è stato emesso, un certificato parziale di agibilità per gli spalti di cui alla gradinata scoperta. Chiede 1) di venire in possesso della documentazione di cui all'oggetto; 2) quali procedure e/o azioni intende adottare per rendere agibile l'intera gradinata; 3) Qual è il tempo necessario per concretizzare tale azione. Io sottolineo il certificato di agibilità parziale non l'ho ancora ricevuto, ho ricevuto semplicemente la documentazione, quindi la risposta mia sarà collegata alla documentazione che ho avuto in possesso.

**PRESIDENTE:** Assessore Acri prego.

**ASS.ACRI CRISTINA:** Innanzitutto buongiorno ai colleghi miei assessori, e ai consiglieri e al pubblico presente, per rimane nel tema il consigliere Bencivenga ci ha interrogati tutti questa mattina da buon professore. Riguarda all'interrogazione che mi è stata posta, innanzitutto ringrazio l'ing. Maiello che a mio supporto tecnicamente e rappresenta l'UTC, in questa seduta, il mio intervento rispetto all'interrogazione del consigliere Bencivenga lo voglio smistare in duplice natura, uno tecnico, perché il quesito che mi è stato posto è un quesito tecnico e l'altro avrà una valenza di indirizzo politico, rispetto un poco al complesso di L. Moccia in generale, perché l'interrogazione del consigliere 5 Stelle, mi permetterà anche di fare anche una breve digressione, visto che sono stato anche messa la richiesta di intervento nella

commissione prima e quinta congiunta riguarda le Universiadi, che sono imprescindibile rispetto alla messa in sicurezza della Tribuna. Allora, per quanto riguarda l'aspetto tecnico, io in qualità di assessore interrogata ho fornito all'ing. Bencivenga esattamente il 17 ottobre 2018 tutte le tabelle numeriche, fidandomi e confidandomi anche nella sua esperienza da ingegnere, rispetto alla quale poiché io non sono ahimè laureata in ingegneria ho chiesto all'UTC di redigermi una relazione in termini più semplicistici dello stato dell'arte della tribuna relazione che comunque leggerò in questa seduta, a firma dell'ing. Nunzio Boccia, quindi questa relazione l'ing. che me l'ha firmato ovviamente se ne assume la responsabilità del contenuto da lui firmato, questo rispetto a quello che ci siamo detti fuori da questa aula. La tribuna scoperta del campo del complesso sportivo Luigi Moccia è stata realizzata nel 1975, da allora non ha subito modifiche strutturali, l'Amministrazione non avendo riscontrati agli atti dell'ufficio documentazione tecnica, relativa alla struttura della tribuna al fine di avere contezza sulle reali condizioni statiche in cui la stessa si trova, ha conferito all'arch. Vincenzo Vitone, l'incarico di verificare la vulnerabilità sismica della stessa, dagli studi condotti dal verificatore è emerso quando segue, la tribuna è composta da una serie di telai, costituita da pilastri e trave inclinate su cui poggiano le gradinate che accolgono il pubblico, le dimensioni massime proiettate a terra in pianta sono di 82 metri in direzione X e di 15 metri in direzione Y, l'altezza massima è di 7,20 metri dal piano terra, da prove sono state desunte le caratteristiche del materiale e il suo grado di conservazione sempre tramite prove e sono state indagate le fondazioni della struttura appurando che le stesse sono di tipo isolate posizionate a circa due metri di profondità', il verificatore si è effettuato le evoluzioni dei dati eseguiti pervenendo ad un modello strutturale che meglio rappresentasse la tribuna quindi con riferimento al piano normativo vigente ha eseguito il calcolo, nella verifica hanno mostrato una carenza diffusa di resistenza tale da richiedere un intervento di miglioramento e di resistenza complessiva con inserimento ad elementi contro venti, attesa quindi la necessità dell'intervento di adeguamento miglioramento del breve periodo, a atteso altresì che il livello di conoscenza ottenuta a seguito delle indagini condotte, l'intervento riguarderà e il primo LC1, quindi con una sollecitazione per la struttura e si è provveduto a ricalcolare la struttura con alcune particolari n di carico e di utilizzo al fine di individuare il grado di miglioramento della risposta della struttura, tale da risultare idonea alle sollecitazioni indotte dal sisma, in particolare si è ricalcolata la struttura con numero 255 posti ubicati nei 5 settori centrali della tribuna, perché non

sappiamo che è già autorizza per 255 posti ne potrebbe laddove fosse agibile ne potrebbe anche ospitare 5 mila posti in corrispondenza dei primi 5 gradi e in tali condizioni di carico si accerta che rispetto allo stato limite di salvaguardia della vita presenta problematiche lievi tali da giustificarne nelle more dell'adeguamento miglioramento nel breve periodo l'utilizzo, quindi l'ing. Boccia ha firmato questa relazione, quindi accertando la parziale agibilità della tribuna, rispetto praticamente al secondo quesito dove l'ing. del 5 Stelle mi chiedeva che cosa ha in programma l'amministrazione rispetto alla tribuna scoperta, dobbiamo innanzitutto per chi non lo sapesse mettere a conoscenza che Luigi Moccia attraverso un procedimento di bando è stato affidato oggi ad un'associazione, quindi per 3 anni, quindi Luigi Moccia oggi è convenzionato con l'afrogolese '92, quindi in capo al soggetto, quindi con cui è stato stipulato la convenzione tutto quello che è l'ordinario manutenzione nonché tutti gli atti derivanti dalle autorizzazioni, premesso ciò (per me una scelta poco opportuna) quella intrapresa dall'amministrazione precedente perché in 3 anni credo che seri investimenti non possono essere fatti, nel Luigi Moccia perché mancano per un serio imprenditore quelli che sono i termini e soprattutto i tempi di ammortamento del proprio investimento, io voglio rendere edotto questo Consiglio e il pubblico che ci segue dell'importante opportunità che ha investito Afragola che è quella delle Universiadi, per dovere di cronaca devo dire che nel momento in cui mi sono insediata il percorso delle Universiadi già era stato intrapreso dal Sindaco uscente l'on. Tuccillo e nel momento in cui mi sono insediata c'era soltanto una convenzione stipulata con il direttore delle Universiadi pari a 350 mila euro, che prevedeva soltanto il campo C, che divenisse un campo in erba sintetica e quindi un campo di Rugby, successivamente siamo riusciti a trasformare questa convenzione da 350 mila euro ad un milioni e 3, e precisamente in questo investimento abbiamo fatto rientrare non soltanto il campo di rugby che finalmente avrà una casa in quanto noi sappiamo che il rugby comunque è uno sport ben radicato sul nostro territorio e fino ad ora non ha avuto una casa, prevederemo tutti una procedura di esproprio intorno, quindi al campo C con la costruzione degli spogliatoi ammessi al campo C, in realtà poi queste settimane abbiamo anche avuto una richiesta esplicita da parte del commissario straordinario Basile, della possibilità praticamente di poter far giocare sul campo A, disputare delle gare internazionali di rugby, ovviamente sottesa la nostra disponibilità di poter comunque far giocare quelli che sono gli atleti delle universiadi, abbiamo quindi chiesto un ulteriore quindi finanziamento affinché praticamente si potessero

procedere ai lavori di adeguamento ed è in questo ultimo finanziamento che sicuramente prevederemo la messa in sicurezza quindi della tribuna interamente con il rifacimento di tutti quelli che sono i sedili della tribuna, nonché la condicio sine qua per la disputa delle finali di rugby, sul campo A, sarà anche la trasformazione del campo da erba naturale ad erba sintetica, risolvendo quel problema che in questa aula è stato più volte ripreso anche in sedute non ufficiali con Bencivenga in modo che il campo A nel momento in cui viene trasformato in erba sintetica di poter giocare, perché nel momento in cui mi sono insediata c'era una nota dell'onorevole Tuccillo, ovviamente non può più avere valore giuridico, di utilizzo esclusivo del campo A soltanto per l'afrogolese, perché da studi fatti il campo A per le condizioni del terreno può essere giocato soltanto 6-7- ore a settimana, quindi l'utilizzo continuo e frequente da parte anche di più associazioni avrebbero distrutto completamente il campo A del L. Moccia, quindi nel secondo finanziamento da noi ottenuto sicuramente provvederemo oltre alla Tribuna anche al rifacimento laddove ci fossero le risorse che durante le Universiadi diventerà il campo degli atleti che si alleneranno per le Universiadi. Detto ciò per quanto riguarda la tempistica a tardi per fine aprile dovranno essere terminati i lavori, altrimenti perderemo questa ottima occasione da parte delle Universiadi, gara che sarà comunque espletata e bandita dalle Universiadi stesse, noi più che vigilare sulla velocità dei lavori non possiamo fare altro.

**PRESIDENTE:** Grazie assessore, chiedo scusa consigliere Cuccurese lei non può intervenire, per regolamento altrimenti creiamo un precedente e non vorrei. Prego consigliere Bencivenga vuole intervenire?

**BENCIVENGA MICHELE:** Assessore in qualità di professore le dico, gli hanno preparato il compito e l'ha detto, però resta appesa una problematica molto probabilmente non essendo della materia non ha recepito non dico non ha capito, perché non è della materia non ha recepito quello che bolle in pentola, se vuole si può fare assistere dall'ing. Maiello, poiché il problema è squisitamente tecnico, allora a questo punto dobbiamo fare delle precisazioni su questa questione. La vulnerabilità sismica è la predisposizione di una costruzione subita danneggiamenti e a crolli quando più la costruzione è vulnerabile per progettazione, per scadenti materiali ect... tanto maggiore saranno le conseguenze sulla struttura. Affinché le costruzioni abbiano una bassa vulnerabilità sismica, la norma attuale impone, il rispetto dei criteri

antisismici richiedendo che le strutture manifestano una risposta duttile, duttile significa che si deformano sotto carico, se da un lato non è possibile agire per verificare la pericolosità sismica di un territorio ben poco si può fare per modificare la predisposizione a rischio sismico, l'enorme tecnico attuale propongono le procedure per una corretta stima della vulnerabilità per interventi più opportuni, la vulnerabilità è il rapporto tra la capacità di resistenza che ha la struttura e lo spostamento, la risposta che ha la struttura stessa. Il problema è l'iter procedurale quando è stato fatto questa verifica di vulnerabilità sismica nel 2008, adesso siamo nel 2018, le norme tecniche si sono rigenerate, rinnovate qualche cosa è cambiato non molto, ma qualche cosa è cambiato, però lei mi presta il fianco su una questione, lei dice della documentazione in possesso non se ne trova traccia, infatti io ho trovato nel paragrafo delle note che lei mi ha dato, della documentazione che mi ha dato nel paragrafo della documentazione reperita, la relazione originale è stato rinvenuto nel 1975, ha detto che nessuna elaborato grafico era stato rinvenuto e rilevato...

**PRESIDENTE:** Chiedo scusa assessore Acri non viene registrato in questo modo.

**BENCIVENGA MICHELE:** Poi c'è nella valutazione dello stato di fatto, al punto 3.1 e 3.2. dice il rilievo geometrico e strutturale è stato effettuato in riferimento sia alla geometria complessiva dell'organismo che a quello degli elementi costruttivi, sono stati svolti vari sopralluoghi, al fine di acquisire notizie dettagliate nonché di definire sia il grado di conservazione dei materiali utilizzati che le loro caratteristiche di resistenza. Da detti sopralluoghi è emerso che stato realizzato nel 1975 e non ha subito modifiche strutturali e questo è quello che lei ha detto. Allora, su questi due punti bisogna fare delle considerazioni se la costruzione è datata 1975, guardate che nel '71 è venuta fuori una legge la 1076, che poi è stata recepita integralmente nel testo unico dell'edilizia ...

**PRESIDENTE:** Chiedo scusa consigliere Bencivenga, la replica è di 5 minuti, a me sembra un'altra interrogazione se vuole avviarsi alla conclusione...

**PRESIDENTE:** Allora io vi do la relazione e la mettete agli atti e la fate ricapitare all'ing. Boccia, dopodiché, non mi fate dire cose che non devo dire...

**PRESIDENTE:** Mi scusi consigliere perché non l'ha detto nell'interrogazione.

**BENCIVENGA MICHELE:** Non avevo in mano questi documenti, ho scoperto queste cose quando ho analizzato pedissequamente i documenti, mi sono messo a leggere i numerini che ci sono dentro, i numerini e per questo...

**PRESIDENTE:** E può fare un'altra interrogazione in un momento diverso...

**BENCIVENGA MICHELE:** Sui numerini! Allora, io dico depositerò queste note, e dico a conclusione che l'ufficio prestasse maggiore attenzione sia nella scelta dei tecnici esterni, sia alle documentazioni e certificazioni e dico questo perché c'è un introito che è quello dell'esame e le documentazioni che ci vengono propinate, io dico o per carenza amministrativa o perché non c'è tempo o perché per qualche altra cosa, i tecnici che vengono e le relazioni che vengono propinate all'amministrazione non vengono controllate, oltretutto non ha ancora il certificato di stabilità, guardate che non c'è, c'è solo una verifica che dice che quella struttura non è in grado di fare certe cose, quindi questo è grave è chiaro.

**PRESIDENTE:** Grazie consigliere Bencivenga è entrato in aula il consigliere Boccellino, vice sindaco chiedo scusa, come per gli altri pure per te non puoi intervenire.

**VICE-SINDACO:** Saluto a tutto il pubblico presente, l'interrogazione era intestata sia all'assessore Acri che all'assessore Castaldo, poiché per una questione di correttezza, io pensavo che l'interrogazione fosse finalizzata a delega dell'assessore Acri, veramente ha preparato lei la risposta, Adesso non è che posso intervenire io dopo l'intervento dell'assessore Acri, però almeno su questa altra richiesta che ha fatto il consigliere Bencivenga che riguarda una questione tecnica, allora io pregherei il collega Bencivenga che facesse un'interrogazione intestata direttamente a me, per il problema tecnico o strutturale, perché l'assessore ha la delega allo sport e altro, quindi una risposta in tal senso non è possibile questa mattina anche perché l'argomento questa mattina non sta all'ordine del giorno, quindi non è possibile dare una risposta del genere. Grazie.

**PRESIDENTE:** Ringrazio il Vicesindaco. Consigliere Bencivenga, non potrebbe, un minuto, due minuti sicuramente, però senza polemizzare, non andiamo per le lunghe, solo questo.

**BENCIVENGA MICHELE:** Presidente, io non voglio polemizzare, vorrei solamente capire, se quando arrivano degli atti i funzionari, per l'amor di Dio, non critico niente e nessuno, hanno la volontà, il tempo e la capacità di poterli esaminare, questo è il problema! Perché io noto da questo excursus che stavo facendo e che non mi avete fatto finire, dopo metterò agli atti questa relazione, ci sono delle criticità, secondo me, molto gravi, perché sono giunti a dei risultati che non rispondono alla struttura che sta là, molto probabilmente quella struttura poteva essere migliore, quella struttura è più carente di quella che effettivamente è! Non lo sappiamo, perché là partendo da delle ipotesi sbagliate sono usciti fuori dei risultati errati. Questo è il punto chiave della situazione! Assessore, io posso depositare agli atti la relazione che lei farà vedere all'ing. Boccia, così ci confronteremo pure tecnicamente, non ho timore e non ho paura, è chiaro?

**PRESIDENTE:** Va bene, consigliere Bencivenga, la ringrazio. Passiamo al capo n. 4 all'Odg.

**PRESIDENTE: CAPO N. 4: “Istituzione di un servizio di trasporto pubblico locale tra il Comune di Afragola, la Stazione di Casoria e la Stazione A.V.”.**

La parola al consigliere Michele Bencivenga.

**BENCIVENGA MICHELE:** “Richiesta Istituzione di un servizio di trasporto pubblico locale tra la stazione di Casoria, la città di Afragola e la Stazione TAV - Era una petizione del Metup di Afragola, prot. 0022657 del 22/05//2017. Visto che in data 22/05/ 2017 i Metup, 5 Stelle, di Afragola presentavano la petizione per l’istituzione di un trasporto pubblico locale, rappresentando le seguenti esigenze: la carenza del servizio di trasporto pubblico nella Città Metropolitana di Napoli e l’impossibilità di poter utilizzare veicoli senza motori, in particolare le biciclette. A causa della totale assenza di piste ciclabili inducono costantemente i cittadini afragolesi a dover ricorrere ad uso di mezzi privati di trasporto a motore per fronteggiare le ordinarie esigenze quotidiane di mobilità, con il conseguente incremento dell’inquinamento atmosferico in città generato in particolare dai gas di scarico: monossido di carbonio, polveri sottili, etc. Per contrastare, dunque, la situazione appena esposta sarebbe necessario ad avviso dei sottoscritti cittadini, elettori del Comune di Afragola, di istituire un servizio di trasporto pubblico cittadino finalizzato a garantire le ordinarie esigenze di mobilità dei residenti e non, nonché a salvaguardare la tutela dell’ambiente, dell’aria e della salute pubblica. Porre in essere azioni finalizzate a contrastare seriamente l’inquinamento atmosferico causato dalla circolazione dei veicoli, piste ciclabili, azioni politico-sociali svolte disincentivare l’utilizzo dei privati mezzi di trasporto a motore. Considerato, altresì, che l’ubicazione decentrata ormai due della stazione A.V. del territorio afragolese, rende necessario un collegamento storico con il centro, non solo per i cittadini ma anche per chi debba raggiungere altri Comuni dell’hinterland napoletano. Preso atto che allo stato non risulta alcuna previsione nè ha risposto a quanto evidenziato nella petizione nè in riferimento agli obiettivi, alle esigenze derivati dall’AV. Chiede quali procedure intende adottare per rendere concretamente realizzabile tale servizio? Quale è il tempo necessario per concretizzare tali azioni?”.

**PRESIDENTE:** Ringrazio il consigliere, la parola all’assessore Giacco.

**ASSESSORE GIACCO CAMILLO:** Di nuovo salve. Presidente, mi consente un minuto? Perché io ho notato una serie di difficoltà, ricordo a me stesso, perché l'ho voluto fortemente in continuità amministrativa, me lo sono votato, me lo sono scritto e ho fatto approvare. Questa metodologia di interlocuzione copia quella della Camera, il classico question time, per cui se facciamo, delle mozioni o delle interrogazioni molto elastiche, ci sta una difficoltà di avere una risposta precisa, anche perché il Regolamento stringente, perché è un fatto sintetico considerando che la collaborazione degli altri colleghi è solo per il bene del paese, quindi stare un'ora a parlare mentre gli altri non possono neanche intervenire diventa anche complicato e cattivo, ed è il motivo per cui in Parlamento quando si fa il question time non c'è mai nessuno, perché in Parlamento quando si fa il question time le Commissioni sono ordinarie. Quindi, tu stai in Commissione e restano solo gli addetti che stanno a rispondere e a ricevere delle risposte, almeno che il question time non prevede una interrogazione importantissima, ma qua di importante non ce ne sono dove tutto il Consiglio, in quel caso il Parlamento è presente, una calamità naturale, un terremoto. All'interrogazione del consigliere Bencivenga, la prima dove io non è che non ho risposto, consigliere, se io avessi fatto il Presidente del Consiglio avrei mandato indietro la richiesta, perché ordinanze su aree pubbliche non se ne fanno, nella vostra richiesta, nell'interrogazione, mi si chiede se quest'Amministrazione vuole dare seguito all'ordinanza di cui all'oggetto avendo a cuore di procedere alla manutenzione e pulizia delle aree pubbliche, in riferimento all'ordinanza, non si fanno ordinanze su aree pubbliche. Quindi, per poter parlare di verde pubblico, chiedo la cortesia, non è che la non voglio rispondere, me la deve fare precisa perché intanto diventa difficile rispondere in 5 minuti, dopodiché io mi sono preoccupato di rispondere al concetto dell'ordinanza che sul suolo privato, quello che facciamo sul pubblico e quello che ho fatto in tre mesi possiamo stare 3 ore a parlare, perché è mia delega, però nella democrazia, nella voglia di dialogo nel fatto che questo è un motivo per dare alla città e dire che il consigliere lavoro e anche l'Assessore lavora, io ho risposto, ma ordinanze sul suolo pubblico noi non le possiamo fare. Come mozione, interrogazione, Odg, è perché da là deve scaturire un ragionamento che già abbiamo fatto in Commissione di scelta di verde urbano, quindi è un qualcosa che non può essere fatta, o facciamo la mozione o un C.C. con Odg sul verde pubblico, su cui apriamo un dibattito che è esteso anche a terzi. E' una cortesia, perché voi mi avete accusato che non ho detto cosa voglio fare, non ve lo posso dire perché il privato è

una cosa e il pubblico è un'altra, l'ordinanza fa capo al al privato, ed io ho risposto.... Non è cattiveria, sono corretto nei principi, ma è più comodo, come ad esempio la città sicura, prevede la parte di videosorveglianza..., ma se me la fa anche su quella, o fa un'interrogazione solo sulla videosorveglianza, perché dovremmo rispondere due assessore, il Regolamento non contempla la risposta plurima data dagli Assessori. Certo, consigliere, sono due obiettivi che raggiungono lo stesso filone che la città sicura, ma è perché poi non abbiamo gli strumenti per rispondere, devo stare zitto, oggi non posso rispondere perché qua è fuori tema, non è che non so rispondere, la mia delega so pure rispondere se mi scrivete. Il trasporto pubblico la gara , il Sindaco ha ritenuto di darmela a me, allora rispondo io come delegato ad hoc. consentitemi la battuta, il Movimento 5 Stelle non è arrivato secondo ma manco terzo, forse ultimo, perché su questo ragionamento la continuità amministrativa docet, l'Amministrazione che ho onerato di presiedere da consigliere di maggioranza aveva già messo a gara un trasporto pubblico locale. Quindi, noi partiamo che abbiamo lasciato questo Comune nell'Amministrazione, non voglio fare polemiche, anche perché sono cambiate le norme, sono cambiate le situazioni, sono cambiati i contesti anche per quanto riguarda il parcheggio e le cosiddette strisce blu, sembrerebbe Salvini come Ministro dell'Interno verrebbe eliminare questo potere a soggetti privati nel fare le multe e di darlo solo al pubblico. A questo punto una società privata che non può fare multe non ha più senso di essere. C'è una normativa che va molto avanti, oggi prima ancora che si fosse istituita la Stazione A.V., questo è onore e cronaca, le carte stanno agli atti, il Sindaco di due consiliatura fa si era preoccupato di porsi un problema, che la crisi già allora, stiamo parlando più di 10 anni del sistema di trasporto pubblico e privato, un trasporto locale che di fatto non funzionava, se non squisitamente nelle due ore di punta di mattina e di pomeriggio, ma che guarda caso non si riesce mai sincronizzare la CTP con il treno e il treno con la CTP, all'andata e ritorno il passeggero o rimaneva piedi o perdeva il treno, o prendeva il pullman e perdeva il treno.. Anche con un po' di attacco dell'allora minoranza, perché una premessa va fatta, il trasporto pubblico può creare un servizio che dovrebbe essere a completo pagamento del cittadino, non si può fare gratuito, noi facemmo una forzatura perché avevamo in quel momento un po' di capienza di bilancio per fare una cosa in via sperimentale, per poter verificare se poi un privato potesse o meno fare un'attività del genere, perché ha bisogno anche di un utile quando un privato mette in moto un'attività del genere. Sono passati 12 anni, oggi ci troviamo che la

nostra idea di riqualificare pullmini per metterli in strada che non poteva essere più per il trasporto scolastico, l'avevamo trasformato in trasporto pubblico, sono rimasti abbandonati per 5 anni. Potete capire che 5 anni fa aveva un costo, metterli in esercizio oggi forse non vale più la pena. Quindi, l'intento politico di questa neo Amministrazione, che sta da appena 3 mesi, la cui progettualità, io ricordo a me stesso, ma non perché voglio fare battute, la potrete vedere nel prossimo bilancio, perché noi oggi ragioniamo con un bilancio che non è nostro, non ci si può chiedere che cosa vogliamo fare, perché oggi non abbiamo capienza per fare variazioni di bilancio per un milione di euro e fare il trasporto pubblico locale, dobbiamo analizzare sul prossimo bilancio la verità delle disponibilità, cercare di capire e di confrontarci con tutti i problemi che stanno succedendo e che sono quotidiani, partendo dall'emergenza ambientale. Non si è mai verificato nella mia memoria storica e sto da un po' di tempo tra opposizione e maggioranza, che noi chiudiamo le scuole per tre volte consecutive per emergenza ambientale dalla Protezione Civile, questo significa che il clima sta cambiando, significa che un bilancio va attrezzato prevedendo l'emergenza, significa che le risorse quelle sono, o si fa una cosa o se ne fa un'altra. La sensibilità noi ce l'abbiamo in continuità, consigliere Bencivenga, ma il problema è capire cosa si può fare, come si può fare, chi lo deve fare, con quali soldi e con quali fondi si può fare. Oggi in bilancio dei 400 mila euro storicizzati e messi 12 anni fa c'è zero, quindi per il trasporto pubblico locale la voce del capitolo è zero. Adesso l'intenzione di quest'Amministrazione è di fare un trasporto pubblico locale che prevede come scelta intanto il collegamento di punti strategici, quindi stazione-centro, stazione locale, stazione locale-centro-A.V. Potrete ben pensare che fare un collegamento puntuale di tutta la città prevede uno studio che, tra l'altro, devo dire, perché ad onore del vero io dico sempre la verità, come fece all'epoca l'Amministrazione Nespoli la gara, e poi anche su questo guardate, l'Amministrazione Nespoli mise anche in gara, la gara fu anche espletata, poi come al solito stiamo in un sistema che si chiama Italia, ricorsi, provvedimenti, contro ricorsi, dopo due anni si è venuto a sapere chi ha vinto, a quel punto non c'era più il concetto della continuità, non c'era più la possibilità perché quel soggetto attuatore che aveva vinto aveva avuto dei problemi. Difatti quella gara, nonostante c'era la copertura economica, la volontà di farla, la gara espletata il servizio non si è potuto fare. Questo per dire cosa? Ma questo ve lo dico per esperienza, che non conta sempre la volontà, poi tu ti scontri con quella che è la quotidianità e quella che è una

macchina comunale che è l'Italia, che è un Paese basato squisitamente e semplicemente sulle carte, per cui la tempistica non passa come il privato mettere solo i soldi ed agire, qua ti devi anche preoccupare che la gara vada a buon fine, che non ci sia un ricorso, non ci sia un 700, non ci siano sospensioni, tutto questo comporta che passano anni, il periodo di consiliatura mediamente è 5 anni, per legge, qualche volta finisce un poco prima, tu ti trovi a programmare e qualcheduno che viene dopo si trova a gestire, perché forse 5 anni non bastano. Questo è per dire che noi abbiamo trovato tra vecchio e nuovo anche un nuovo studio che parte ex novo del trasporto pubblico, perché pure Tuccillo, guarda caso, a maggio 2018 ci ha messo le mani, maggio 2018 significa quasi in piena campagna elettorale. Questo per dire che tutti gli amministratori hanno questa sensibilità. Adesso non è facile fare un trasporto pubblico locale e, secondo me, un trasporto pubblico locale tout court solo lui non gira, va fatta una gara di servizi integrati di gestione, ecco qual è la nostra idea, ma quando noi siamo venuti qua abbiamo trovato già una parte di gestione fatta che sono le strisce blue, c'è un'altra gara in corso per i dossi, c'è un'altra gara in corso per le strisce, secondo me, va un global service di mobilità alternativa a quella degli automobilista, quindi questo global service potrebbe prevedere trasporto pubblico locale, strisce, pagamento, che chi mette il grattino poi paga o non paga il pullman, ci vuole un'integrazione di più soggetti che fanno e colmano più voci di bilancio che consentano di poter mettere una cosa si soldi, perché se noi oggi lo volessimo fare comunque a base di gara va messa una quota. Io non vi so dire se l'anno prossimo il Sindaco riesce a trovare una quota base idonea per poter interagire con il trasporto pubblico locale, il cui costo in base a tutte le storie, anche in base a tutti i percorsi parte almeno intorno ai 500 mila euro, poi bisogna capire se questi pullmini li deve comprare il Comune e li diamo in gestione, li compra la ditta e dobbiamo fare un piano di ammortamento, non è una cosa semplice, se la CTP che comprende anche di un rimborso chilometrico, difatti sta tra il fallimento o quasi già fallito, significa che il problema vero per il trasporto pubblico locale non è tanto facile farlo ma è gestire e farsi pagare il biglietto. Quindi questa è una cosa che noi abbiamo a cuore, l'abbiamo anche nel programma, possiamo anche al momento paradossalmente se avessimo e non lo se sia attuabile, che i 5 pullmino di trasporto abilitati sono utilizzabili, ma passando quella che è la norma di legge che noi non possiamo assumere, quindi diciamo con una mini gara, come facciamo di solito per il trasporto cimiteriale, per esempio, possiamo attivare in via preventiva e in via sperimentale un

trasporto avendo i mezzi ci costa di meno, ma noi non possiamo pensare di acquistare dei mezzi e poi darli ad una ditta, a terzi, è una spesa che non ci possiamo consentire, una cosa utilizzare delle risorse nostre, che erano non utili ad una cosa e riattarle per un'altra, e una cosa fare un impegno di spesa che non ci è consentito, io prevedo anche mezzi nella gara c'è l'ammortamento dei mezzi, poi si riesce pagare o non si riesce a pagare, perché per me io non ti chiedo niente se non l'istituzione del trasporto, qual è il vantaggio del Comune ad un trasporto locale? Qual è il vantaggio della ditta? Si deve far preoccupare, anzi pure la tariffa perché non puoi pensare che ti pigli 10 euro a viaggio. Quindi, tu in base a quello che stabilisco io, tariffa e percorso, tu ti devi preoccupare di essere un'azienda abbia un utile su questo servizio. La storia ci dice che l'80% del trasporto pubblico in senso lato è fallimentare, incluso l'ultima gestione data, perché poi amo fare un poco di politica, la cronistoria, non me ne vogliate, dal presidente De Luca che a Salerno ha esternalizzato tutto, i suoi problemi li ha risolti perché con il vantaggio di essere Presidente di una Regione ha dato ad una Partecipata di fatto pubblica, il suo guaio, quindi la bassa ferrovie e fa il trasporto pubblico locale Salernitano, le società locali non esistono più. Noi qua scontriamo un unico grave problema che è la CTP, perché non sappiamo l'esito, l'unica cosa che posso sapere e dire per certo, che è addirittura che ci sia un'azienda tedesco, un fondo tedesco che verrebbe rilevare, alla stregua di NTV, ma c'è un problema di bilancio troppo e perdite, di cui l'azienda non se ne vuole fare carico, cioè l'azienda ha l'intenzione di mettere sul mercato non solo le linee di trasporto ma anche tutta la partita debitoria. Potete ben capire che non trova nessuno, non ha reperibilità. Quindi, la volontà di fare il trasporto pubblico, ci sediamo tutti, ci sta, dobbiamo far scegliere in fase di bilancio, mi auguro che non facciamo un bilancio partecipato, perché è complicato parteciparlo alla città, sarà la fine dell'Amministrazione infine di consiliatura tra due-tre anni riuscite a fare anche un bilancio partecipato, mi auguro che quest'anno riusciamo a fare un bilancio partecipato ai consiglieri di opposizione e maggioranza, affinché quando vengono qua dentro almeno sono consapevoli di quello che siamo riusciti a fare. Quindi, cista bene l'attacco politico, ma non ci sta bene dire: non avete messo 500 mila euro per il trasporto, perché sapete bene che qualche cosa la dobbiamo togliere, il bilancio quello è, almeno l'idea di partecipare un contenuto va fatta perché è indispensabile. Approfitto anche perché mi sembra che consigliere Bencivenga in un'intervista ultimamente ha accusato anche qualche privato, che abbia attivato un collegamento

privatistico sul territorio o c'è un accenno a qualcosa del genere, è un rapporto del tutto privatistico e quel soggetto è una persona che ha avuto la capacità di bypassare la competenza provinciale e la competenza.... No, non, ma è una comunicazione, non è un'accusa, cioè il trasporto che adesso che lei vede sul territorio, fatto da un'azienda privata, di cui non faccio nome, è stata la sua capacità di interagire con la Provincia di Caserta e, quindi, la competenza da parte del trasporto pubblico locale di Caserta, è partire da Aversa che è Caserta, quindi fa Aversa-Stazione A.V.– Porto, sceglie lui una serie di linee di fermate, ma un investimento tutto a capitale privato, cioè nel senso che lui rinforzato dal biglietto che incassa, è la competenza organizzativa non è Napoli, perché ad oggi Napoli non rilascia nessun tipo di autorizzazione del genere a supporto e a sostegno della CTP. Quindi, che cosa abbiamo noi? Abbiamo un Ente che per tutelare la sua ditta, perché difatti è pubblica, per cui la mano sinistra, la mano destra, non rilascia linee, qualcheduno che ha avuto l'intelligenza straordinaria, dico io, ha capito che Aversa essendo molto più vicina a Afragola che a Caserta ha attivato questa linea, e noi fortunatamente abbiamo questo nuovo servizio che consente, e guardate non è poco, che tu dalla Stazione dell'A.V. puoi andare al porto di Napoli a prendere l'aliscafo per andare a Ischia o a Capri o al Centro di Napoli. Potete ben capire che noi Comune di Afragola questo non lo possiamo fare, possiamo andare a Casoria perché la stazione si chiama Casoria-Afragola, quindi violando la territorialità riusciamo ad andarci, perché quella stazione difatti da sempre è stata sia di Casoria che di Afragola. Due studi ci sono, li accavalliamo questi due studi, se riusciamo a trovare un poco di soldi in bilancio crediamo che noi per l'anno prossimo riusciamo a mettere la gara per fare il trasporto pubblico locale, che è un impegno di tutti. Ovviamente il mio intento sarebbe che chi prende il pullman è agevolato sul pagamento del parcheggio qualora ci fossero le strisce, adesso se attiviamo questa ditta, faremo una convenzione perché dobbiamo anche premiare coloro che lasciano la macchina a casa, quindi se tu fai l'abbonamento del pullman mensile farai un abbonamento di parcheggio che ha uno sconto, in maniera tale che noi diciamo che tu il sabato prendi la macchina ma tutti i giorni vai a lavorare, una sorta di incentivo, è tutta un'inventiva ma c'è la piena volontà pure eliminando qualche altra cosa, vedremo cosa possiamo non fare, considerando che i problemi sono tanti e cerchiamo di dare priorità, anche se fossero solo due linee. Mi dispiace dire questo, posso capire, ma noi dobbiamo le dorsali che possiamo utilizzare più veloci sono IKEA-TAV, Ipercoop-TAV, San Marco-TAV, cioè dobbiamo stabilire delle fermate centrali, la

capillarità della CTP non abbiamo la forza di farla, comunque saranno dei punti strategici, il cittadino un kilometro, 700 metri, 500 metri a piedi se li deve fare non abbiamo la possibilità di fare sotto casa, ma la volontà c'è. Quindi, rispondendo alla domanda, l'Amministrazione a guida Grillo ha la volontà di instaurare un trasporto pubblico locale che collega non solo le stazioni di Afragola e Casoria ma, secondo me, è giusto fare anche le periferie e centri commerciali, che poi sono in prossimità delle stesse, fai almeno un circuito virtuoso ma eviti il Cimitero ma di domenica c'è, prevedremo il collegamento dei punti strategici, gli uffici comunali, perché noi abbiamo anche questo problema, in via Leutrec è distante, qualcuno che vuole arrivare a via Leutrec è costretto ad andare a piedi se non ha la disponibilità. Non è finalizzato solo al collegamento strutturale ma è esteso a tutti gli uffici pubblici, i luoghi di interesse pubblico, etc., qualche chiesa più importante, in maniera tale uno sa che scende a Sant'Antonio, se vuole andare a San Giorgio fa due passi a piedi, questo via Roma. Bilancio permettendo, se il bilancio non permette questa sperimentazione faremo un semplice gara tutta privata, vinca il migliore e facciamo un circuito, il cittadino paga il biglietto ma ha un servizio, questo è garantito 100/100.

**PRESIDENTE:** Ringrazio l'assessore Giacco, la parola al consigliere Bencivenga.

**BENCIVENGA MICHELE:** Assessore, debbo da dire un punto, non ho mai confuso la ditta Castiello.... No, se ha letto questo, io ho fatto solamente un comunicato che è un'altra cosa, perché so bene che sono due livelli completamente differenti, quando parliamo di trasporto pubblico ad Afragola noi parliamo di circolare all'interno di Afragola, TAV, quindi Castiello fa tutt'altra cosa, non siamo interessati, non era questo l'aspetto. Ora prendo atto che siamo arrivati secondi, perché lei ha detto che già..., siamo arrivati secondi, o secondi o quinti sempre secondi siamo arrivati, il problema è in quanto tempo concretizzeremo questo problema? Alla fine dell'anno con il prossimo bilancio? La città aspetta da noi una risposta, pure verrà la fine dell'anno, sostanzialmente se c'è l'intenzione di voler fare questo trasporto superiamo anche la problematica non solo Casoria- Afragola-TAV ma pure i supermercati, municipio, ben venga, quale è il tempo? Alla fine del prossimo anno? Bene, ne prendiamo atto di questo studio e in silenziosa attesa aspetteremo, ne discuteremo in C.C.? Bene! Volete la collaborazione, bene! Volete

discuterne in Giunta, bene! Però affrontiamo il problema e portiamo avanti, questo chiedo con quest'interrogazione, affrontiamo il problema, la città di Afragola ha bisogno di questo, gli studenti hanno bisogno di andare a Casoria, i lavoratori hanno bisogno di andare a Casoria con un percorso certo, è chiaro? Poi se la CTP ha dei problemi non ci interessa, noi come Amministrazione che vogliamo fare? Vogliamo concludere questa cosa? Vogliamo risolvere questo problema? Sì, entro quanto tempo? Un anno, bene! Facciamo, è chiaro? Sul problema che ha letto da qualche parte, mi faccia vedere dove l'ho scritto perché non lo so, può darsi pure che qualcuno scrive per me, però vorrei capire che cosa ho detto, non lo ricordo, può darsi pure in un contesto ho detto qualcosa e qualcuno...me lo faccio vedere.

**PRESIDENTE:** Ringrazio il consigliere Bencivenga, è entrato in aula il consigliere Montefusco. Sindaco, vuole intervenire? Non vuole intervenire, ok. Considerato che non ci sono altri capi all'Odg, alle ore 13,00 dichiaro chiusi i lavori di C.C.

\*\*\*\*Afragol@net\*\*\*\*

**INDICE**

<b>VICE-PRESIDENTE</b>	<b>PAG. 2</b>
<b>SEGRETARIA</b>	<b>PAG. 2</b>
<b>CAPO N. 1</b>	<b>PAG. 3</b>
<b>BENCIVENGA MICHELE</b>	<b>PAG.3</b>
<b>ASSESSORE GIACCO CAMILLO</b>	<b>PAG.4</b>
<b>BENCIVENGA MICHELE</b>	<b>PAG.7</b>
<b>CAPO N.2</b>	<b>PAG.9</b>
<b>BENCIVENGA MICHELE</b>	<b>PAG.9</b>
<b>SINDACO</b>	<b>PAG.10</b>
<b>ASSESSORE BAIA ANIELLO</b>	<b>PAG.12</b>
<b>BENCIVENGA MICHELE</b>	<b>PAG.13</b>
<b>CAPO N.3</b>	<b>PAG.15</b>
<b>BENCIVENGA MICHELE</b>	<b>PAG.15</b>
<b>ASSESSORE ACRI CRISTINA</b>	<b>PAG.15</b>
<b>BENCIVENGA MICHELE</b>	<b>PAG.15</b>
<b>VICESINDACO</b>	<b>PAG.20</b>
<b>BENCIVENGA MICHELE</b>	<b>PAG.21</b>
<b>CAPO N.4</b>	<b>PAG.22</b>
<b>BENCIVENGA MICHELE</b>	<b>PAG.22</b>
<b>ASSESSORE GIACCO CAMILLO</b>	<b>PAG.23</b>
<b>BENCIVENGA MICHELE</b>	<b>PAG.29</b>
<b>PRESIDENTE</b>	<b>PAG.30</b>